



Giunte e Commissioni

RESOCONTO STENOGRAFICO

n. 32

13^a COMMISSIONE PERMANENTE (Territorio,
ambiente, beni ambientali)

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

144^a seduta: martedì 7 luglio 2020

Presidenza del presidente MORONESE

I N D I C E**DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE**

(1745) FERRAZZI ed altri. – Disposizioni per favorire i processi di riciclaggio del polietilenterestato utilizzato negli imballaggi per alimenti

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE	Pag. 3, 4, 6
FERRAZZI (PD)	4
LA MURA (M5S)	5
MIRABELLI (PD), relatore	3
MORASSUT, sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare	3, 4
NUGNES (Misto-LeU)	5

N.B. L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

Interviene il sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare Morassut.

I lavori hanno inizio alle ore 15,10.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(1745) FERRAZZI ed altri. – Disposizioni per favorire i processi di riciclaggio del polietilenterestato utilizzato negli imballaggi per alimenti

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1745, sospesa nella seduta del 19 maggio scorso.

Comunico che il termine per la presentazione degli emendamenti, fissato per il 28 maggio 2020, è decorso senza che sia stata presentata alcuna proposta emendativa.

Chiedo dunque al relatore, senatore Mirabelli, se è pervenuto il parere della 5^a Commissione bilancio.

MIRABELLI, *relatore*. Signor Presidente, il parere della Commissione bilancio deve ancora essere acquisito.

PRESIDENTE. Chiedo al rappresentante del Governo se ci può dare qualche notizia a proposito dell'interlocuzione con il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF).

MORASSUT, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Signor Presidente, se non è già stato messo a disposizione della Commissione, faremo trasmettere immediatamente un appunto tecnico che il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha trasmesso al MEF, per evidenziare che il rilievo presentato sugli eventuali effetti di finanza pubblica del provvedimento in esame, in relazione alla cosiddetta *plastic tax*, introdotta nell'ultima legge di bilancio, presenta un ampio margine di aleatorietà. Il provvedimento prevede infatti la rimozione di un vincolo per i produttori, che lascia ferma la facoltà di fissare il contenuto di PET riciclato nelle bottiglie e nelle vaschette per alimenti.

Peraltro, la nostra nota inviata al MEF sottolinea come il ricorso alla plastica derivi da situazioni contingenti, come l'alta variabilità del prezzo della materia vergine, e che alla rimozione del limite in esame non appare immediatamente ricollegabile un effetto diretto e calcolabile con precisione sui conti pubblici. Voglio inoltre aggiungere che, nel momento in cui il MEF ha manifestato questo orientamento, lo ha fatto con una

nota, che è però apparsa più che altro una nota tecnica. Stiamo quindi svolgendo un confronto, che conto si possa risolvere positivamente.

PRESIDENTE. Dunque, anche se il provvedimento non era in calendario nelle scorse settimane, sulla questione posta dal MEF e sulla copertura finanziaria è in corso un lavoro, che stanno seguendo il Ministero dell'ambiente e la tutela del territorio e del mare e il relatore.

Ne prendiamo atto e aspettiamo notizie da parte del rappresentante del Governo e del relatore. Appena ci saranno novità e si sarà risolta la questione, la Commissione tornerà a convocarsi, con all'ordine del giorno il disegno di legge in esame.

MORASSUT, *sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio e del mare*. Farò intanto trasmettere l'appunto tecnico.

FERRAZZI (PD). Ringrazio il rappresentante del Governo e aggiungo che la nota del MEF ha natura tecnica, come diceva il sottosegretario Morassut, e ad essa ha opportunamente risposto il suo Ministero, evidenziando anche l'importanza del provvedimento, che è stato firmato da rappresentanti di tutti i Gruppi, di maggioranza e di minoranza, e che si inserisce pienamente all'interno del filone della *green economy* e di tutte le politiche per la riduzione della plastica.

Si tratta dunque di un provvedimento che riguarda la quasi totalità o la grande maggioranza delle bottiglie e dei contenitori in plastica. Ogni anno, in Europa, si producono 115 miliardi di bottiglie ed è del tutto evidente l'effetto che avrebbe l'introduzione nel nostro Paese di una norma che stabilisca che non ha più alcun senso la disposizione del decreto del Ministero della sanità del 1973, che obbliga i produttori di bottiglie riciclate in PET ad utilizzare almeno il 50 per cento di materia vergine. La quantità di bottiglie di cui stiamo parlando e il riferimento al 50 per cento di materia vergine fanno infatti comprendere «plasticamente» lo spreco di risorse e la diffusione di emissioni inquinanti in atmosfera che ne deriva.

È anche importante sottolineare che il disegno di legge in esame non è legato solamente ad una diminuzione dell'inquinamento e alla *green economy* in senso ambientale o ambientalista, ma anche a un vero rilancio della nostra economia, perché nel nostro Paese abbiamo tra i migliori produttori elettromeccanici di macchinari che fanno le bottiglie in PET riciclate al cento per cento. Il paradosso è che questi produttori, come Zoppas Industries, con il suo grande stabilimento a Vittorio Veneto, producono queste macchine e le vendono alla Coca Cola, con la quale stanno chiudendo un accordo presso la sede mondiale di Atlanta, ai grandi produttori di bibite del Giappone, che hanno un fatturato di 400 miliardi di dollari all'anno e ai più grandi produttori del Brasile. Non riescono però a vendere in Italia, perché la legge non lo consente, anche se nel nostro Paese possiamo comunque importare bottiglie di PET riciclato al cento per cento: si tratta quindi di una follia normativa che ha pochi uguali.

Ho avuto modo, tra l'altro, di leggere le note del Ministero della salute, che ad essere franchi nulla c'entrano con il provvedimento, nel senso che pongono delle questioni generali sul riciclo. Il nostro intervento toglie semplicemente il limite del 50 per cento: la tecnologia dimostra già che si può fare, dopodiché sarà il mercato a stabilire le regole di ingaggio, come è giusto che sia, in un sistema liberale e democratico.

Infine, a proposito della nota del MEF, questa è una grandissima possibilità per dimostrare che la cosiddetta tassa sulla plastica non è finalizzata a fare cassa, ma a riconvertire il sistema industriale, come sa bene il Sottosegretario, che per questo si è battuto. Dunque credo che questo sia uno stimolo nei confronti del MEF ed è davvero la dimostrazione «plastica» del fatto che la tassa sulla plastica serve per potenziare il sistema di riconversione. Quindi il MEF dovrebbe metterci al petto una medaglia d'oro, o almeno di cartone, perché si tratta di un passaggio, neanche tanto piccolo, in quella direzione. Ringraziamo quindi il Governo per il lavoro che sta facendo. (*Applausi*).

NUGNES (*Misto-LeU*). Il collega Ferrazzi ha detto praticamente tutto e sicuramente in maniera più diffusa di quanto possa fare io. In questo momento però ci tengo a rinforzare la sua posizione, che condivido perfettamente. Come noto, siamo i più grandi produttori di bottiglie in plastica e di PET e abbiamo anche il contributo Conai più basso d'Europa su queste produzioni, che hanno un impatto ambientale enorme, per l'estrazione e la produzione, ma anche per lo smaltimento. La norma che andiamo ad eliminare è unica in Europa, ce l'abbiamo solo noi e, come diceva giustamente anche il collega Ferrazzi, è in controtendenza rispetto al libero mercato. Quindi lo Stato e il Governo condizionano e manovrano il mercato, andando però contro la diminuzione dell'impatto ambientale. Mi rendo conto che, chiaramente, bisogna che ognuno faccia il proprio mestiere e che si valutino anche le eventuali perdite di bilancio, ma è vero anche che, se da un lato si potrà avere una perdita, dall'altro si andrà a tassare maggiormente chi più inquina. Chi più inquina deve infatti pagare e chi ha una maggiore impronta ambientale dovrà pagare di più. Sarà dunque lì che dovremo andare a ricercare l'equilibrio nel bilancio e non frenando queste azioni, che hanno invece una finalità ambientale.

LA MURA (*M5S*). Non penso di dover aggiungere nient'altro, se non che comunque è molto importante che vengano presentati e discussi i disegni di legge provenienti dalle Commissioni, che possono arricchire il lavoro del Governo, soprattutto quando l'approfondimento è tale da riuscire davvero a rilanciare il mercato. In particolare la nostra Commissione è chiamata a parlare di mercato sostenibile e *green* e quindi mi fa piacere che questo avvenga, così come ho apprezzato molto l'approvazione di altri provvedimenti per l'economia circolare, come gli Atti del Governo nn. 166 e 167, che hanno visto la collaborazione dell'intera Commissione. Mi fa dunque piacere che stiamo lavorando in tal senso, anche attraverso il disegno di legge in esame, che ha trovato accoglienza e arricchimento

da parte di tutti. Ho voluto quindi portarvi questa testimonianza, a nome del Movimento 5 Stelle, perché il resto è stato già ben illustrato dai colleghi che mi hanno preceduto.

PRESIDENTE. Vista la particolare condivisione e convinzione di tutta la Commissione sul provvedimento in esame, sono sicura che il Sottosegretario potrà portare ai Ministeri competenti e soprattutto al MEF il messaggio che oggi gli è stato trasmesso e cioè che l'intera Commissione, sia i Gruppi di maggioranza che di opposizione, spinge con forza per l'approvazione del disegno di legge in esame. Sicuramente ciò rappresenta un segnale forte di cui il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e soprattutto il MEF terranno certamente conto e sono certa che il sottosegretario Morassut farà da intermediario.

Rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

I lavori terminano alle ore 15,30.

